

Comune di ROSSANO

Provincia di COSENZA

Prot. 10259 li 25/03/2016

Prot. Cub n 33 del 25/03/2016

Alla Corte dei Conti della Regione Calabria
Sezione regionale di controllo
Via F. Crispi, 19
88100 Catanzaro

OGGETTO: Relazione sui risultati conseguiti dal piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

A mente di quanto dispone l'ultimo capoverso del comma 612¹ dell'art.1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", il sottoscritto Commissario Straordinario Dott. Aldo Lombardo del comune intestato espone la seguente relazione.

In seguito alla emanazione della norma questa amministrazione ha adottato i seguenti atti:

1. Deliberazione della Giunta Comunale N°93 del 26.03.2015, recante: "Adempimenti ex art. 1, commi 611 e s.m.i. della legge 190/2014" – ALLEGATO 1

I principi a cui si è ispirata l'azione di questa amministrazione, contenuti nella norma (*tra parentesi viene riportato il comma corrispondente*), sono stati:

1. (co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettevano strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) potevano realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore. La norma richiedeva la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. In ogni caso la mobilità non poteva avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.
2. (co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale fossero pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviavano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa recavano il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni venivano comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.
3. (co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procedeva alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.
4. (co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società potevano concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove avevano sede le società interessate da eccedenze di personale.

1

¹ [...] 612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. **Entro il 31 marzo 2016**, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. [...]"

5. (co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiavano di vantaggi fiscali se procedevano allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Andavano inoltre tenuti presente i seguenti punti:

- *Nel caso di scioglimento, da deliberare entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) gli atti e le operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.*
- *Se lo scioglimento riguardava una società controllata indirettamente: le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrevano alla formazione del reddito e del valore della produzione netta; le minusvalenze erano deducibili nell'esercizio in cui erano realizzate e nei quattro successivi.*
- *Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni fosse avvenuta ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrevano alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze erano deducibili nell'esercizio in cui fossero realizzate e nei quattro successivi.*
- *L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguardava sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.*
- *In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% doveva essere riconosciuto il diritto di prelazione.*

Come è riscontrabile nella allegata Deliberazione della Giunta Comunale N°93 del 26.03.2015, il Comune di Rossano

- 1) è titolare delle seguenti partecipazioni societarie:
 - quota del 4,94% del capitale Cosenza Acque s.p.a.;
 - quota del 9,33% del capitale Sibaritide s.p.a. (in liquidazione);
- 2) detiene altresì una quota di partecipazione del 2,68% del capitale Consorzio ASI di Cosenza (Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Cosenza), non oggetto del presente Piano in quanto "forma associativa" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL);
- 3) con deliberazione di C.C. N°5 del 10.03.2014, esecutiva, si è proceduto alla soppressione del "Consorzio dei Comuni depressi della Piana di Sibari", costituito dai Comuni di Rossano e Corigliano;

RELAZIONA

Dando atto che, alla luce dei criteri di cui all'art 1, comma 611, della legge 190/2014 e delle caratteristiche delle società partecipate dall'Ente, non è risultato necessario provvedere alla razionalizzazione delle partecipate possedute di cui in premessa e, pertanto, non si è reso necessario procedere all'adozione del relativo piano, prescritto dalla normativa contenuta nella legge di stabilità 2015.

Il presente documento, con gli allegati citati, viene inviato alla sezione di controllo della Corte dei Conti della Regione e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'area dell'Amministrazione Trasparente, sottosezione di 1° livello denominata: "enti controllati" – società partecipate.



Il Commissario Straordinario
Dott. Aldo Lombardo.



CITTA' di ROSSANO
(Provincia di Cosenza)
www.comune.rossano.cs.it

COPIA

Deliberazione della Giunta Comunale – N. 93

OGGETTO: ADEMPIMENTI EX ART. 1, COMMI 611 e s.s., DELLA LEGGE 190/2014

L'anno duemilaquindici, addì VENTISEI, del mese di MARZO, in Rossano, nella Casa Comunale, alle ore 10,30, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge. Sono presenti i Sigg.:

1. Antoniotti Giuseppe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
2. Caputo Guglielmo	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
3. Alfieri Rodolfo	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
4. Chiarello Natale	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
5. Federico Giandomenico	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
6. Otranto Eugenio	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
7. Pizzuti Stella	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
8. Stamile Sergio	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente

Assume la presidenza Giuseppe Antoniotti nella sua qualità di Sindaco, con l'assistenza del Segretario Generale dr. Nicola Middonno.

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e sottopone alla Giunta la trattazione dell'argomento in oggetto.

PARERI

Sulla proposta di deliberazione
(art.49, comma 1°, D.L.vo 267/2000)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Segreteria Generale

Si esprime parere favorevole con riferimento a leggi e regolamenti vigenti in materia e con le motivazioni espresse in delibera.

Data 26 marzo 2015

IL DIRIGENTE

F.to Dr. Nicola Middonno

PER LA REGOLARITA' CONTABILE
(art. 49, comma 1°, D.L.vo 267/2000)

Si esprime parere favorevole con riferimento a leggi e regolamenti vigenti in materia e con le motivazioni espresse in delibera.

Data _____

IL DIRIGENTE

F.to Dr. Antonio Le Fosse

Visto se ne attesta la copertura finanziaria
(art. 153, comma 5°, D.L.vo 267/2000)

Il relativo impegno di spesa n. _____

per complessivi € _____

viene annotato sul Cap. _____

Bil. _____

Int. _____

Data _____

IL DIRIGENTE

F.to Dr. Antonio Le Fosse



Oggetto: Adempimenti ex art 1, commi 611 s.s., della legge 190/2014

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità per il 2015);

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità per il 2014);

VISTA legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008);

VISTO il d.lgs. 267/2000;

VISTO lo statuto comunale;

CONSIDERATI i commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*;

CONSIDERATO il comma 611 della legge 190/2014, il quale dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

CONSIDERATO che lo stesso comma 611 indica i seguenti criteri generali, cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

CONSIDERATO che il comma 612 dispone che: *" presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle*



amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”;

CONSIDERATO che il Comune di Rossano è titolare delle seguenti partecipazioni societarie:

- quota del 4,94% del capitale Cosenza Acque s.p.a.;
- quota del 9,33% del capitale Sibaritide s.p.a. (in liquidazione);

CONSIDERATO che le suddette partecipazioni riguardano società miste “pubblico/privato”, che si occupano di perseguire finalità istituzionali dell'ente;

DATO ATTO altresì:

- che il Comune di Rossano detiene altresì una quota di partecipazione del 2,68% del capitale Consorzio ASI di Cosenza (Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Cosenza), che, essendo “forma associativa” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano;

- che con deliberazione di C.C. N°5 del 10.03.2014, esecutiva, si è proceduto alla soppressione del “Consorzio dei Comuni depressi della Piana di Sibari”, costituito dai Comuni di Rossano e Corigliano;

CONSIDERATO che il divieto contenuto nei commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007 riguarda società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi *non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali*;

CONSIDERATI i criteri di cui all'art 1, comma 611, della legge 190/2014 ed, in particolare, il riferimento alla eliminazione delle società e delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

CONSIDERATO, alla luce dei criteri de quibus e delle caratteristiche delle società partecipate dall'Ente, non necessario provvedere alla razionalizzazione delle partecipate possedute e, pertanto, procedere all'adozione del relativo piano prescritto dalla normativa contenuta nella legge di stabilità 2015 ;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale ex art. 49, comma 2 del D.Lgs. N°267/2000;



CON VOTAZIONE UNANIME

DELIBERA

- a) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- b) di dare atto:
- 1) che il Comune di Rossano è titolare delle seguenti partecipazioni societarie:
 - quota del 4,94% del capitale Cosenza Acque s.p.a.;
 - quota del 9,33% del capitale Sibaritide s.p.a. (in liquidazione);
 - 2) che il Comune di Rossano detiene altresì una quota di partecipazione del 2,68% del capitale Consorzio ASI di Cosenza (Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Cosenza), non oggetto del presente Piano in quanto "forma associativa" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL);
 - 3) che con deliberazione di C.C. N°5 del 10.03.2014, esecutiva, si è proceduto alla soppressione del "Consorzio dei Comuni depressi della Piana di Sibari", costituito dai Comuni di Rossano e Corigliano;
 - 4) che, alla luce dei criteri di cui all'art 1, comma 611, della legge 190/2014 e delle caratteristiche delle società partecipate dall'Ente, non è necessario provvedere alla razionalizzazione delle suddette partecipate possedute e, pertanto, non occorre procedere all'adozione del relativo piano, prescritto dalla normativa contenuta nella legge di stabilità 2015;
- c) di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva con successiva unanime deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dr. Nicola Middonna



IL SINDACO
F.to Giuseppe Antoniotti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio Delibere certifica che la deliberazione di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 07 APR. 2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. (Art. 124, 1° comma, D.L.vo 267/2000).

Rossano, 07 APR. 2015



Il Responsabile dell'Ufficio Delibere

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Rossano, 07 APR. 2015



Il Responsabile dell'Ufficio Delibere

Divenuta esecutiva il _____ perché pubblicata all'Albo Pretorio il _____ per 10 gg. consecutivi (Art. 124, 1° comma, e Art. 134, 3° comma, D.L.vo 267/2000).

Rossano, li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Delibere
